

Ricci al presidente Napolitano: onorificenza doverosa

Sindaci e Cavalieri

A chi governava durante il sisma del '97

ASSISI - I sindaci del terremoto Cavalieri della Repubblica, come anche presidenti delle Regioni, delle Province e Soprintendenti. Questo è quanto il primo cittadino della città serafica ha chiesto al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

"Ai sindaci che erano in carica nel 1997 va riconosciuto un merito particolare e va fatto un plauso" spiega Ricci, "innanzitutto per la maniera mirabile in cui è stata gestita l'emergenza del momento. Assisi, panorama generale, si è distinta per la grande velocità nella fase del soccorso e nell'allestimento delle tendopoli. Ma sicuramente da ricordare con particolare soddisfazione sono i centri di ascolto notturno che vennero allestiti per venire incontro a coloro che, toccati in pri-

ma persona dall'esperienza, avevano bisogno di un sostegno che andasse al di là del soccorso materiale. Sia nella fase amministrativa e che in quella della ricostruzione, la parola d'ordine nel nostro territorio comunale è stata rapidità, non a discapito della qualità. Il merito è stato dell'allora sindaco Bartolini che, nel momento dell'emergenza, si è trovato in prima linea, ma anche a assessori, consiglieri e personale comunale, che hanno tutti dimostrato grande capacità tecnica e un grande cuore".

E' da queste motivazioni che nasce la proposta del sindaco di Assisi inoltrata al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. L'iniziativa è rivolta a rendere merito a tutti coloro, grazie al generoso e fondamentale

supporto di forze dell'ordine, volontari e protezione civile, hanno svolto il lavoro legato alla gestione dell'emergenza e, in seguito alla complessa opera di ricostruzione delle città. Perché la carica di Cavalieri della Repubblica come forma di riconoscimento?

"Il servizio straordinario svolto nel '97" conclude il sindaco "è stato ispirato ai valori della costituzione repubblicana e ha così nobilitato il concetto di servizio alla comunità".

Il sindaco Claudio Ricci si augura che la sua proposta sia supportata da tutti i parlamentari dell'Umbria e marchigiani, al fine di sottolineare come i Comuni sono le istituzioni più vicine ai cittadini.

Alberta Gattucci

FURTO

Il ricavato per i bimbi del Rwanda

Ricamatrici derubate di preziosa biancheria destinata in beneficenza

ASSISI - Purtroppo, succede anche questo. Nei giorni scorsi, la signora Annalisa Poli responsabile di un gruppo di ricamatrici chiamato "Hobby Ricamo", con sede in provincia di Brescia, insieme ad alcune collaboratrici, è stata derubata dell'intero materiale esposto nella 9ª edizione della Mostra del ricamo a mano e del tessuto artigianale di Valtopina. Tutto questo è successo, come ha raccontato la stessa vittima ad Assisi: "Mentre insieme alle mie colleghe visitavamo questa stupenda città, al momento di riprendere l'auto nel parcheggio, abbiamo avuto l'amara sorpresa di non trovare più nulla dei bagagli e dei ricami a noi molto cari oltre che preziosi. Vogliamo ringraziare chi ci ha aiutato a tornare a casa". Le signore ricamano preziosa biancheria, il cui ricavato è destinato da sempre, per scelta, all'adozione a distanza dei bambini del Rwanda. "Ci piacerebbe che qualcuno ci aiutasse a ritrovare la biancheria (contattando la redazione del giornale) per continuare ad aiutare questi poveri bambini".

Gianni Biribao

Convegno dei Cristiano Sociali

PERUGIA - Quinto convegno nazionale dei Cristiano Sociali ad Assisi, il 21, 22 e 23 settembre prossimo.

Ci saranno - tra gli altri partecipanti - anche Pier Luigi Bersani, Savino Pezzotta, Dario Franceschini, Walter Veltroni, Paola Binetti, Sergio Chiamparino, Marina Sereni, Livia Turco, Franco Monaco, Giuseppe Fiorini e Piero Fassino. Tra i temi che saranno in discussione - annuncia una nota dei Cristiano sociali dell'Umbria - il nascente Partito democratico, indicato come «laboratorio avanzato di una laicità rinnovata, capace di elaborare una nuova grammatica della convivenza, una nuova etica pubblica come condizione fondativa di una nuova cultura politica».

Rocchicciola: una folla alla festa

ASSISI (v.a.) - Tante persone e di tutte le età, residenti ad Assisi e non, hanno preso parte sabato alla festa organizzata alla Rocchicciola da un gruppo di cittadini che nella zona si fanno chiamare "Bronx", un richiamo ironico ai bassifondi della periferia newyorchese paragonata alla quella della città serafica. Oltre trecento, adolescenti fino a molti "over anta", hanno partecipato a un evento unico, svolto dentro il castello della Rocca Minore, più conosciuta come Rocchicciola. Un'occasione irripetibile per vedere dall'interno il giardino del monumento, illuminato da fiacole, che solitamente viene chiuso al pubblico. Da poco reduce da un profondo "restyling", la rocca si offre dunque come splendido contenitore per ospitare manifestazioni anche di sfondo culturale.

Scontro tra furgone, auto e moto

ASSISI (v.a.) - Ha fatto temere il peggio l'impressionante scontro tra vetture e motocicli avvenuto ieri poco dopo le 17 in via Los Angeles, a Santa Maria degli Angeli. Coinvolti un furgone, uno scooter, una vettura e una moto. Secondo quanto testimoniato dai presenti, l'automezzo avrebbe regolarmente segnalato la svolta in una via secondaria; il conducente dello scooter dietro di esso, però, non sarebbe riuscito a frenare in tempo, finendo a terra. La caduta non è sfuggita al motociclista, che ha cercato di rallentare e, per evitare lo scontro col motociclo, è finito addosso ad un'auto. Tanta paura ma solo qualche escoriazione per i due centauro; sul posto è intervenuta comunque l'ambulanza, e i carabinieri della stazione locale per effettuare i rilievi del caso.

Chiesta una deroga alla legge che detta lo stop Superfestivi senza chiusura

ASSISI - L'assessore allo sviluppo economico Franco Brunozi e il sindaco Claudio Ricci chiedono per Assisi la deroga dall'obbligo di chiusura delle attività nei "superfestivi". Il provvedimento in questione, la legge regionale 24 del 1999 (modificata dalla 26 del 2005), che affida alle associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e all'azienda di promozione turistica il compito di individuare le aree comunali a vocazione turistica, introduce anche i cosiddetti "superfestivi", ovvero 8 giornate (primo e 6 gennaio, 25 aprile, primo maggio, Pasqua, lunedì di Pasqua, il 25 ed il 26 dicembre), nelle quali sostanzialmente, con qualche eccezione, vige l'obbligo di chiusura. Sindaco e assessore chiedono una riforma della legge, con lo scopo di elimina-



Feste Ma negozi aperti

re i "superfestivi" e di evitare che comuni come Assisi, che hanno già ottenuto il riconoscimento di "comune ad economia turistica" con decreto regionale, debbano concordare con le organizzazioni

di categoria e dei sindacati le aree a vocazione turistica. "Il riconoscimento con decreto - commenta Brunozi - certifica l'esistenza di una situazione di fatto già acquisita con i pareri delle associazioni di categoria, dei sindacati, della Camera di Commercio, dell'Ente Provinciale del turismo, rispetto alla quale nulla è cambiato, e pertanto si ritiene legittima la richiesta di deroga dall'obbligo sopraccitato". Il rischio, secondo gli amministratori, potrebbe derivare "da una diversa conclusione dell'iter legislativo, che potrebbe portare alla chiusura in giornate festive e ponti con danni irreparabili per l'economia della città e per i servizi al turista"; auspicano pertanto "che le associazioni di categoria locali diano il necessario supporto all'impegno profuso".

Da San Pietro a piazza Santa Chiara Una locazione diversa per il Palio di Pasqua Rosata



Atmosfere medioevali Si esibiranno gli sbandieratori

ASSISI (v.a.) - L'associazione culturale Majores Ballistarii in festa. Il gruppo, nato da una costola della compagnia balestrieri di Assisi nel 2000, celebrerà il proprio "Palio di Pasqua Rosata", giunto all'ottava edizione.

Problemi di tipo logistico hanno imposto data e locazione diversa da quella tradizionale; la manifestazione si svolgerà infatti il 15 settembre (avrebbe dovuto aver luogo a fine giugno), nella cornice di piazza Santa Chiara e non nel tradizionale spazio di piazza San Pietro. La motivazione della risoluzione, fa sapere l'associazione culturale, è la mancata concessione di utilizzo dello spazio da parte della parrocchia di San Pietro; decisione che ha fatto slittare l'evento fino all'individuazione di una nuova "location". Una novità che purtroppo toglie un aggancio con la rievocazione storica di un momento importante della municipalità del passato. "La festa - spiega infatti Alberto Passeri, nel direttivo dell'associazione - ricorda il palio che si tirava in occasione della Pentecoste sulla piazza di San Rufino, al quale facevano seguito altri festeggiamenti, culminanti con la festa delle Campanelle di San Pietro". La mancata disponibilità è stata dunque tamponata con l'utilizzo del sagrato della basilica delle Clarisse, deputato a diventare luogo fisso che ospiterà l'evento anche in futuro. Articolato il programma della giornata di sabato; alle 20,30 è prevista la partenza del corteo storico da piazza del Comune. All'arrivo a Santa Chiara, intorno alle 22, sarà l'esibizione dei Balestrieri della "Corsa del Bove di Montefalco". Seguirà la gara per il Palio vero e proprio, che si concluderà con l'assegnazione del drappo dipinto dall'artista Vania Galli di Modena. Tra gli spettacoli collaterali, giochi di fuoco, danza e trampolieri, e, soprattutto, la presenza come ospiti degli Sbandieratori di Assisi.

A New Time For Your Image

signo@it

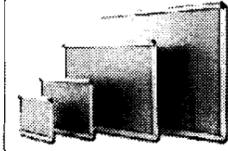
SIGNO

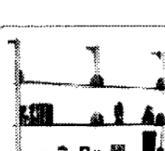
signo@signo.it

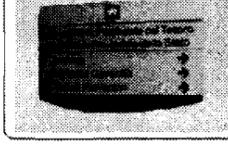
Espositori	Bacheche
Cornici a Scatto	Librerie e Complementi
Colonnine Segnapercorso	Paretine Divisorie
Sistemi Espositivi a Cavetto	Sistemi Componibili Doghe & Corner Shop
Segnaletica e Totem	








Str. Trasmemo Ovest, 159/2/18 - Loc. Olmo (PG) Tel. 075.5173674 Fax 075.5182791

Sabato il corteo bastiolo Il comitato invita alla marcia

BASTIA UMBRA (a.g.) - Una marcia per Bastia, ma non solo. Il comitato Mezzomiglio, spiegando la natura dell'iniziativa programmata per sabato pomeriggio, sposta la riflessione dall'area ex Deltafina alle politiche amministrative di questo periodo storico. "Al di là della sua specificità" puntualizzano infatti i componenti del comitato bastiolo "le scelte urbanistiche che si attuano a Bastia, contro le quali ci opponiamo in modo fermo e categorico, sono frutto della stessa filosofia a vantaggio degli interessi materiali che ispira tanti amministratori umbri". Nel dettaglio, l'elenco delle motivazioni all'origine della marcia, che si terrà sabato 15 settembre alle ore 16,30, è ricco e variegato: consumo e devastazione del territorio; subordinazione degli interessi generali a quelli particolari e privati; mancanza di democrazia e partecipazione popolare nelle scelte amministrative; intreccio evidente tra affari e politica. "Invitiamo tutti a partecipare" proseguono i promotori del comitato Mezzomiglio "perché la riuscita di questa manifestazione è un utile contributo a far avanzare un modello di sviluppo alternativo. Questa iniziativa non è che l'ultima delle tante azioni che abbiamo messo in atto per cambiare questo progetto e di cui potete trovare molte altre informazioni sul blog che abbiamo creato: www.comitatomezzomiglio.blogspot.com".